



LA FAMIGLIA

LA FAMIGLIA...

COSA POSSIAMO DIRE DELLA FAMIGLIA?

PENSIAMO CI SIA UN'UNICA PAROLA PER DESCRIVERLA... FANTASTICA !!

QUI CI SENTIAMO DAVVERO A CASA, MARGARET CI TRATTA COME SE FOSSIMO VERAMENTE SUE FIGLIE: CI PORTA CON SE' A FARE SHOPPING, CI CHIEDE CONSIGLI SU COSA COMPRARE PER LA SUA BELISSIMA BINBA DI 8 MESI E SI INTERESSA DI CIÒ CHE ACCADE A SCUOLA. NELLA CASA A FIANCO VIVE SUA SORELLA, LA QUALE HA 4 FIGLI UNO PIÙ SIMPATICO DELL'ALTRO. SPESSE ALLA SERA USCIAMO IN CORTILE A CHIACCHIERARE CON LORO E QUESTO È UN'UTILE ESERCIZIO PER MIGLIORARE L'INGLESE.

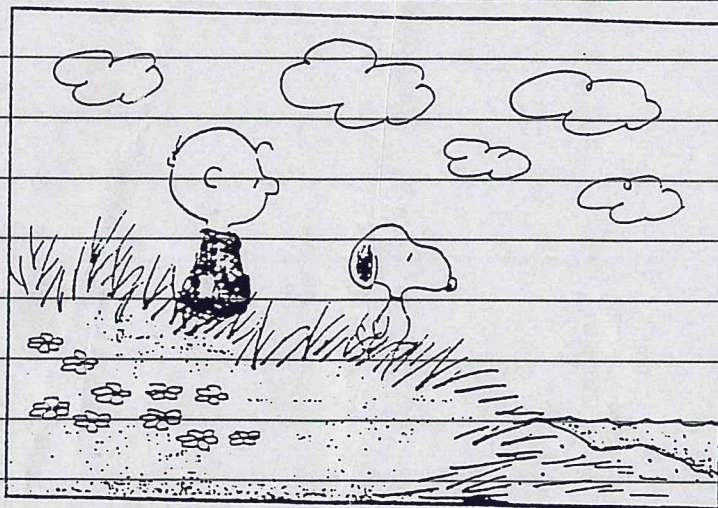
INSIEME A NOI VIVE ANCHE UNA RAGAZZA BASCA MOLTO CARINA E DISPONIBILE, CHE CI HA AIUTATO NELL'ORIENTARCI, ESSENDO LRI ARRIVATA QUALCHE GIORNO PRIMA DI NOI. SIAMO DIVENTATE SUBITO AMICHE E SIAMO SICURE CHE CI MANTERREMO IN CONTATTO ANCHE DOPO LA PARTENZA. CI MANCHERÀ MOLTISSIMO LA NOSTRA "HOST FAMILY", COSÌ APERTA E DISPONIBILE, E SENTIREMO LA MANCANZA ANCHE DEI RAGAZZI DELLA "PORTA ACCANTO" CHE SONO STATI DAVVERO PATIENTI CON NOI STRANIERE, INFATTI CERCAVANO DI PARLARE PIÙ LENTAMENTE RISPETTO A COME FANNO DI SOUTO PER PERMETTERCI DI CAPIRE. PERO' CI SIAMO ABITUATE IN FRETTA AL LORO MODO DI PARLARE, AL LORO STRANO ACCENTO CHE CARATTERIZZA L'IRLANDA DA TUTTI GLI ALTRI PAESI ANGLOFONI.

SIAMO TRISTISSIME AL PENSIERO DI DOVER ABBANDONARE TUTTO CIÒ, MA CHISSÀ, MAGARI UN GIORNO CI RINCONTREREMO TUTTI...

BACI DA DUBLINO!

Finia

Ale



IL PAESAGGIO

GIORNO 14

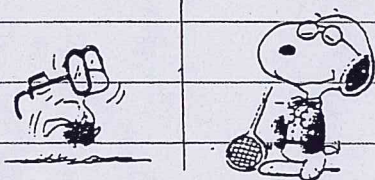
PAESAGGIO. DUNQUE. PER QUEL CHE MI RIGUARDA VÌ ROSSO PARLARE DI UN PAESAGGIO IN MOVIMENTO, IN REALTÀ SONO TANTI PICCOLI "SPETTINI" DI PAESAGGI, COME DI UNA PELLICOLA FOTOGRAFICA, SPIATI DAL FINESTRINO PER ADESSO ~~HO NOTATO~~ DEL FILMAN TRA UNO SPOSTAMENTO E L'ALTRO. PER ADESSO HO NOTATO DUE TIPI DI PAESAGGIO "UMANO" E "NATURALE". PER UMANO INTENDO CITTÀ E PAESI, PICCOLE CASE RIPETUTE IN UN RITMO TROPPO QUADRATO. ~~HO NOTATO IL "PAESAGGIO" DI DUBLINO~~ MI HA STUPITA. ~~PERCHÉ~~ SECONDO ME, DIETRO QUEL PAESAGGIO RULITO E ORDINATO, SI NASCONDE UN'ANIMA VIVA, PRONTA A SCATTARE AL PRIMO "SGARRO".

IN QUANTO PAESAGGIO NATURALE MI SEMBRA DI ESSERE TORNATA IN GALLES, PRATI DISTESI BUCKERELATI DI PECORE E MUCCHE INAISTRATE MA ~~MA~~ ANCHE QUI, AL CONTRARIO DEL GALLES, C'È UN'ORDINE: CASE, PRATI, ~~E~~ GREGGE DI PECORE, CASA, PRATO, MUCCA, CASE, PRATI, GREGGI ECCETERA ECCETERA, & ... CERTO NON SIGNIFICA CHE NON SIA AFFASCINANTE:

LA COMPLETA CONSAPEROLETTA DI ESSERE CATAPUTATO NEL MONDO DI FATE E FOLLETTI.

Camilla

sent



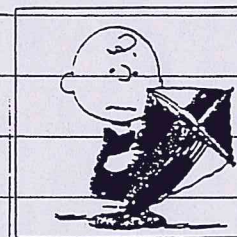
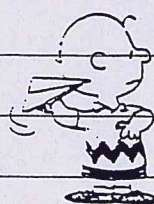
ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA

LA VITA E LE ABITUDINI IRLANDESI SONO MOLTO DIVERSE DA QUELLE NOSTRE E DOPO AVERVI PARTECIPATO CREDO DI AVER RIVALUTATO COMPLETAMENTE LO STILE DI VITA ITALIANO.

I MEZZI DI TRASPORTO^{IRLANDESI}, AD ESEMPIO, SONO POCO FREQUENTI, LONTANI E POCO ORGANIZZAZIONE.

I PUB E LOCALI SIMILI SONO RISERVATI AI SOLI MAGGIORENNI E, ANCHE SE QUESTO SEMBRA UN FATTORE POSITIVO, TOGLIE A MOLTI RAGAZZI POSSIBILITÀ DI DIVERTIMENTO O SEMPLICEMENTE PASSATEMPO SERALE. FORSE PER LORO, CHE CENANO ALE 1730/1800 E CONSIDERANO GIÀ SERA TARDI LE 2230/2300, NON COMPORTA UN PROBLEMA TORNARE A CASA PER QUELLORA MA PER NOI, ABITUATI AD ALTRI ORARI E PASSATEMPI, SEMBRANO ABITUDINI FUORI DAL NORMALE.

Francesca L.





A SCUOLA

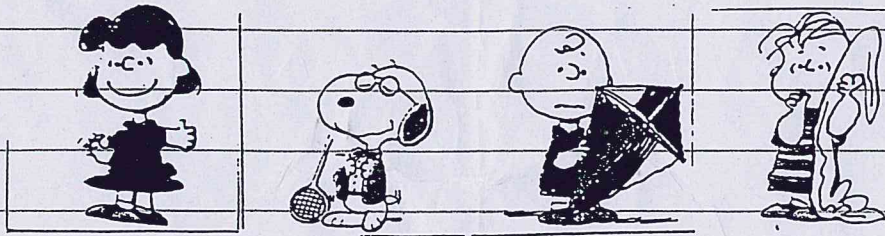
LA SCUOLA È STRUTTURATA COSÌ: COME IN TUTTI I VIAGGI DI STUDIO DI QUESTO TIPO C'È UN TEST D'INGRESSO DIVISO IN 4 PAGINE E LE PRIME 2-3 SONO PIÙ FACILI, SONO DOMANDE CHE SI RIFERISCONO ALLA GRAMMATICA DI BASE, LE RISPOSTE SONO A ~~CHOICE~~ CROCETTE. L'ULTIMA INVECE È PIÙ DIFFICILE E RICHIEDE UNA CONOSCENZA PIÙ APPROFONDITA DELL'INGLESE.

QUESTO TEST A MIO PARERE ~~NON~~ NON VERIFICA LA CONOSCENZA EFFETTIVA DELLO STUDENTE PER CUI SPESSO I GRUPPI NON SONO OMogenei. C'È LA POSSIBILITÀ, COMUNQUE, DI CAMBIARE IL LIVELLO PER CUI LO STUDENTE ~~HA~~ HA VOCE IN CAPITOLO.

LE LEZIONI ~~SONO~~ SONO COMPOSTE DA 4 ORE DI 45 MINUTI CIASCUNA. L'INTERVALLO DURA 15 MINUTI, GIUSTO IL TEMPO PER RILASSARSI E GODERSI LO SPUNTINO CIOCCOLATOSO DATO DALLA FAMIGLIA NEL PACKET LUNCA.

DE LEZIONI SONO DI GRAMMATICA (LA I^a E LA IV^a), UNA DI CONVERSAZIONE E LA TERZA DI SCRITTURA.

Francesca G.

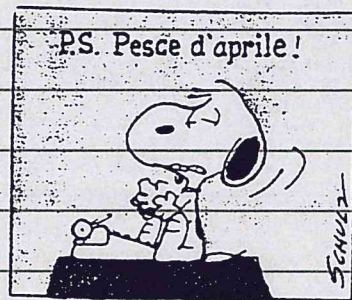


NUOVI AMICI

HO CONOSCIUTO TRE SPAGNOLI CHE FRENDONO LA DART CON ME.
MI HANNO TRATTATO COME SE MI CONOSCERESSERO GIÀ, SONO STATE
MOLTO CARINE E MI HANNO REGALATO UN CO DESU' SKA-P!
ANCHE SE LA COMUNICAZIONE E' DIFFICILE PERCHE' NESSUNA DI NOI
PARLA PERFETTAMENTE L'INGLESE TROVIAMO SEMPRE IL MODO
DI INTENDERCI! GLI SPAGNOLI SONO MOLTO CALOROSI E QUANDO
USCIAMO INSIEME FINIAMO SEMPRE PER RIDERE.

Marianna B.

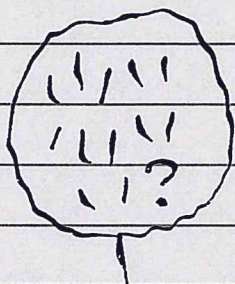
NON AVREI MAI CREDUTO CHE...



Al contrario di molti nostri compagni io e Veronica, la mia ologuileina, ~~ci sono sempre~~ ~~all'estero~~ trovate molto bene nella nostra FAMIGLIA. Infatti abbiamo fin da subito mangiato bene i tipici piatti irlandesi e di altre nazioni come cibo messicano, spagnolo e italiano. ~~Ma~~ Ebbene si ~~sa~~ la nostra "mamma" spera cucinare la pasta meglio di noi, appena la LARSENIA con cipolla e funghi. Comunque non solo il cibo era delizioso ma anche l'accoglienza: ci chiedevano ogni giorno se avevamo bisogno di qualcosa, per esempio asciugamani puliti, se dovevamo lavare i vestiti ecc.. Abbiamo incontrato persone molto disponibili e aperte molto premiose nei confronti dei loro "Figli".

BY AXINA

VERONICA



(15) 012/02 120 2500

ANDREA

Non avrei mai creduto che in Irlanda fosse
se tanto freddo. Siamo in Inghilterra; da noi
le temperature oscillano tra i 30° e i 40°
e invece qui sembra di essere al Polo,
ma ci credete ma in tre settimane il
termometro non ha passato il muro dei 20°.
... portatevi dei gran maglioni. Quando so-
no arrivato nella famiglia ho avuto una
buona accoglienza, l'unica cosa che mi
ha sorpreso era la presenza di 5 cani;
un numero sbalorditivo che supera quello
dei quattro inquilini irlandesi; ciò portan-
do appunto a discutere anche dell'adde-
ssamento. La vita all'inizio è dura perché le
usanze e i comportamenti delle persone sono
molto diverse da quelle italiane comunque
nel giro di una settimana ci si abitua, si
inizia a non far più caso a tanti disagi
e soprattutto si inizia a conversare in inglese
con più facilità. Il tempo trascorso a casa però
è minimo rispetto a quello in college dove la
mattina si "studia" e il pomeriggio si possono
scegliere diverse attività.
All'interno del college si fanno molte conos-
cenze anche di ragazzi di altre nazionalità; io
per esempio ho conosciuto diversi Magri e ragazzi
molto carini... Nei fine settimana siamo
persi andati a Dublino, una città molto bella
da visitare piena di vita, di negozi, parchi
e musei. Nel complesso direi che sia una buona
esperienza per imparare l'inglese e per conoscere
uno stile di vita diverso dal nostro... ah dimentica-
vo! per quanto riguarda il cibo non bisogna
pretendere molto, un consiglio: PORTATEVI DETTO.

Questa è la nostra prima vacanza studio; inizialmente avevamo paura di non trovarci bene, specialmente con la famiglia; al contrario quest'ultima si è rivelata gentile e riguardevole nei nostri confronti, offrendosi sempre disponibile al dialogo e alle nostre esigenze (comprandoci addirittura la nutella e cercando (senza troppi risultati) di cucinare piatti italiani).

In famiglia con noi, c'è anche una ragazza spagnola vivace ed allegra con la quale parliamo spesso sia in inglese che in spagnolo. Le abitudini degli irlandesi sono un po' diverse dalle nostre, (ci si abituano comunque subito). Il pranzo consiste in un sandwich accompagnato da un frutto, una cioccolata, patatine. La cena si consuma molto presto, verso le 6, quando in Italia noi facciamo merenda.

Un altro effetto è inizialmente il fatto che il conducente guidi a destra.

FEDERICA F & MARIA CHIARA

L'esperienza sta rivelando del tutto positive.
Di mattina si svolgono le lezioni che trascorrono
molto velocemente e in modo tutto sommato piacevole
le insegnanti sono cordiali e disponibili e di sovente
mi spiegarono non capire tutto ciò che dicono.
Comunque riconosco che il mio livello di conoscenza
di inglese sta migliorando di netto.
A volte mi deprimono un po' e non riuscire a capire
quello che mi comunicano le mie famiglie qui a Dublino.
Me lo faccio ripetere 1-2 volte.
Alla 3^a le signore me lo farò intuire o gesti.
"Il cibo è un po' un problema."
Sapendo che a noi italiani piace la pasta, a volte
provo a metterla e tavolo, ma il risultato non è uno
dei migliori.
La pasta risulta collante, scotta e insipida.
Faccio fatica a finire un boccone.
D'altronde ci sono altre cose che sono buonissime.
Le crocchette di patate sono ~~buonissime~~ ^{irresistibili} ad esempio.
Anche la carne è molto buona.
Due cose che mi ha sorpreso è che finora a tavola non
ci sia mai stato del pesce.
Di pomeriggio ci si rilassa con amici sul prato o im-
pegnati in varie attività.
L'unica cosa negativa è la convivenza forzata con
le mie coinquiline, una ragazza.
È veramente insopportabile.
Presto che abbia fatto un corso accelerato di stran-
gaggine per corrispondenza.

CATERINA

Dublino III

Se in gaelico (che da queste parti è la vera lingua, non crediate di sentirvi a casa se ve la cavate very well con l'Inglese...) EIRE (che è il vero nome dell'isola verde per gli ignoranti che non lo sapessero) vuol dire Benvenuto, chissà cosa vuol dire Dublino?

Per me vuol dire una città dal cuore colorato (impossibile trovare due case o due porte dello stesso colore), talvolta interrotto da qualche monumento antico (il Trinity College è il principale punto di riferimento, impossibile da non notare con il suo sussurrante bianco) e da bellissimi giardini (con tanto di laghetti e cigni, molto romantico!); Nelle piccole stradine vedi ovunque sorgere pub con visibilissime (ed invitanti) AVINESS sulla porta, che farebbero venir voglia di essere irlandese e chiunque (non estremo) - ma non preoccupatevi, mamma! ci pensa la legge a salvaguardare i vostri figli dall'alcolismo! Infatti da queste parti, appena accenni con passo verso qualunque bereggio alcolico, ecco che qualcuno scatta su chiedendoti carta d'identità e facendoti fuggire a gambe levate se minorenni! Così noi minorenni del gruppo ci facciamo la voglia e siamo costretti a tenercela meriteremmo una statua per il nostro autocontrollo!!!

Superando le infinite stradine stracolme di negozietti di ogni genere, di McDonald, Burger King, Fish and chips (tutte catene di alimenti molto salutari!), ammirando il panorama dal 2° piano dell'autobus (eh sì! Il 2° piano è troppo basso, se riesci a salirci), ti accorgi dell'evolversi della città man mano che si ci allontana dal centro: da appollate stradine colorate del centro si passa ad eleganti quartieri residenziali stile "plastico del mio quartiere ideale", le case sono tutte villette di due piani con giardino, talvolta interrotte dagli innumerevoli pub o take-away (molto affollati da noi collegiali stranieri), stradine tranquille (tranne che per qualche autista o autobus che passa sfrecciando ed eventualmente mettendo sotto un turista poco prudente) e deserte tranne che nelle ore di entrata/uscita dei college estivi dove noi andiamo, Noi ragazzi siamo sparpagliati in famiglie che vivono in vari di questi quartieri periferici: io sono finita a Dean's grange, e, come suggerisce il nome, dalla finestra della mia "host-bedroom" posso ammirare un bellissimo (tomo serio) cimitero in stile gotico, abitato principalmente da corvacci enormi con beccacci ed artigli di acciaio (ora so come il regista di "Il corvo" si è ispirato!) sempre pronti a far piazza pulita dei terribili rifiuti per strada. Qui il senso civico è molto diffuso: ci vorrebbero in Italia viottoli così puliti. Ma forse alla pulizia contribuiscono anche le frequenti piogge: un dato negativo di Dublino è infatti il clima, il sole è un lusso, la pioggia è il ventricello-gelido-che-ti-penetra-le-ossa un regalo elargito quotidianamente ed abbondantemente da madre natura! E noi turisti giriamo con ombrelli e 4 maglie scolorite (i più colorati) tra invidiosi irlandesi che tranquillamente

gizano in T-SHIRT di cotone, troppo impegnati ad infilarsi nel loro pub preferito.

Qui, a Dublino, si che ti vorrebbero chilometri di partici, altrochi Bologna!! Vorra dire che se non avro migliorato il mio livello (molto precario) di inglese, avro almeno acquisito dimistichizza con l'ombrello (apri l'ombrell in 0,0003 decimi di secondi senza spezzarlo non e un arte da poco)!!

Francesca

DIARIO DI BORDO ABITUDINI INDIGENE

E bella sbregia!

Per cominciare potremmo dire che qua la vita è anticipata di due ore rispetto all'Italia a partire dal dopo pranzo: ora alle 18, uscita con gli amici alle 19.30 e allegro rientro alle 23. Quindi è normale rientrare - per errore ovviamente - alle 23.30 e sentirsi dire: «IT'S VERY LATE!». (Frase alla quale ^{seguono} ammiccature e risatine tipicamente italiane).

Uno dei tanti problemi dovuti allo sfasamento irlandese è una terribile nonchè tremenda fame chimica che ti prende alle 22, quando il tuo povero stomaco, già straziato dai leggermente pesanti manicaretti irlandesi, comincia a implorare cibo.

E come poi non parlare degli stupendi trasporti pubblici che riescono a farti rimpiangere la tanto odiata e insultata ATC.

Infatti evidentemente la cultura irlandese deve dare molto spazio all'attesa, necessaria in quanto tra un autobus - rigorosamente in london style con yeah! yo yo! - e l'atto si possono anche aspettare 3 quarti d'ora. E parliamo infine delle abitudini culinarie.

Un bravo viaggiatore deve essere certamente pronto a sperimentare nuovi modi di cucinare ma non si fidi!

Questo perché ogni volta che per varare la leggerissima monotona dieta austriaca si tentano di cuocere dei porri e melcapitati spaghetti, questi vengono guardati dagli irlandesi con aria scettica e commentati con un: «NO MEAT - NO POT» (al quale seguono insulti e bestemmie super

Italiani.

Benissimo. Anzi no. Non va bene. Ubbi.

ci sentiamo alla proximo.

Saluti al cnese.

^{King}
Diole aka FLAVIO

UNA NUOVA CUCINA

Non so se definirla particolare
 è lecito... Come ogni cucina
 ha i suoi alti e bassi, di
 certo a sopravvivere illersi
 si riesce sempre.

Aspettatevi patate arrosto,
 fritte, bollite, crude, colte, con
 buccia, senza buccia, fatte
 a purè... Il culto quasi divi-
 natorio ~~alla~~^{della} patata è alla
 base della cucina irlandese
 e, mi dispiace per voi, la pa-
 mitica patata non potrà mai
 mancare nelle case delle
 vostre famiglie.

Potrete però assaggiare
 gli autentici muffins che
 imbandiranno sempre la
 vostra "breakfast table".

e il tipico fish & chips.
Salutare forse no ma è
una cucina che vi darà
sicuramente modo di mangia-
re tonnellate di merendine
al cioccolato fuori dai past

NUOVI AMICI

Siamo un gruppo notevole
di studenti bolognesi, ma
non abbastanza per infesta-
re Dublino e dintorni (non
temete, ci pensano gli spagno-
li...). I primi sguardi pes-
timidi e all'a-reporto e
dopo una settimana baci &
abbracci e amici per la
pelle fa piacere ogni tanto
aver restato in contatto
con i compatrioti perciò

FEDERICA

usciamo spesso insieme
la sera e quando siamo
insieme si crea un ambiente
allegro e spensierato.
In più è bello sapere che
dopo il soggiorno irlandese,
essendo tutti di Bologna
sarà facile mantenere i con-
tatti, sono contenta dei
rapporti che si sono creati
all'interno del nostro gruppo.